

La lotta al coronavirus

Vaccini, congelato J&J Abruzzo salvato da Pfizer

L'EMERGENZA

L'AQUILA È il vaccino Pfizer-Biontech in questo momento a reggere le sorti della campagna in Abruzzo. Ieri è arrivata la notizia del possibile rinvio della consegna di Johnson&Johnson, per il quale serviranno ulteriori approfondimenti alla luce di alcuni sporadici casi di reazioni avverse che si sono verificati negli Stati Uniti in sei donne di età compresa tra i 18 e i 48 anni nelle due settimane successive al vaccino. In regione era atteso l'arrivo di 3.850 dosi come prima consegna. Nel frattempo nella giornata di oggi arriverà una provvidenziale fornitura di Pfizer: 38 mila fiale. Ieri è arrivato anche un quantitativo di AstraZeneca, pari a 3.500 flaconi. Nonostante lo stop a Johnson&Johnson, insomma, la continuità delle somministrazioni per i prossimi giorni è assicurata, a patto che le Asl facciano bene i conti della programmazione.

ANDAMENTO

Per quanto riguarda l'andamento della campagna vaccinale, in questo momento si stanno terminando le somministrazioni sugli over 80 e sui pazienti fragili, quelli affetti da patologie gravi o croniche. Una categoria, quest'ultima, che comprende circa 120 mila persone. Contemporaneamente ci si sta preparando iniziare le somministrazioni nella fascia di età tra 70 e 79 anni, tra coloro che già si sono prenotati attraverso le piattaforme, prima quella della Regione, che sarà chiusa però da domani, e poi quella delle Poste. L'Asl di Teramo sarà la prima a cominciare, il prossimo 19 aprile.

A CHI PASSA

Sono sempre più frequenti, intanto, gli episodi di chi si presenta per motivi diversi al centro vaccinale, magari solo per accompagnare un parente, e riesce a ottenere una delle dosi che a fine giornata restano inutilizzate e quindi sarebbero destinate allo smaltimento. Il referente regionale della campagna vaccinale, Maurizio Brucchi, chiarisce che la procedura di overbooking è ben codificata. Bisognerebbe cominciare a cercare le persone in base alla fascia di appartenenza nell'ordine cronologico legato all'età, poi via via proseguire verso il basso. Questo però non

DAL BOLLETTINO GIORNALIERO SONO EMERSI ANCORA 21 DECESSI E 174 NUOVI CONTAGI NELLE ULTIME 24 ORE

► In arrivo 38 mila dosi che permetteranno di assicurare continuità alla campagna ► Regione a due facce: dati da fascia gialla Pescara tra le migliori in Italia, L'Aquila in crisi

esclude che qualora i tentativi vadano a vuoto si possa ricorrere alle somministrazioni a chi passa.

LA CURVA

Complessivamente la regione, come avuto modo di rimarcare il governatore Marco Marsilio anche ieri, avrebbe cominciato la quarta settimana con valori da fascia gialla. Mentre Pescara, dopo essere stata per diversi giorni, a fine febbraio, uno dei territori con valori più alti d'Italia, oggi è la provincia con la più bassa incidenza settimanale su 100 mila abitanti: il dato ha raggiunto quota 53. Situazione diametralmente opposta nel territorio aquilano, che invece ha valori molto prossimi alla zona rossa. Ieri dal bollettino giornaliero sono emersi 174 nuovi casi dall'esame di



L'arrivo di una fornitura di vaccini attese per oggi in Abruzzo 38 mila dosi di Pfizer. Sotto l'incontro tra il sottosegretario Valentina Vezzali e l'assessore regionale Guido Liris

3.238 tamponi: è risultato positivo il 5,37% dei campioni. Si registrano ben 21 decessi, di cui 8 relativi ai giorni scorsi. Il totale è salito a 2.269 dall'inizio dell'emergenza. I più recenti sono un 88enne dell'Aquila, una 60enne di Roseti, un 73enne di Chieti, un 63enne di Sulmona, un 68enne di Avezzano, una 90enne di Atri, un 93enne di Cappadocia, un 89enne di Sulmona, una 92enne di Pineto, una 74enne di Lanciano. L'altro dato incoraggiante arriva dai ricoveri: dopo circa due mesi il tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva torna al di sotto delle soglie di allarme: al momento è al 27,44% dei 215 posti disponibili, con 59 persone ricoverate. In area medica sono ricoverate invece 553 persone, 16 in meno del giorno prima. Gli attualmente positivi sono scesi di 149 unità, arrivando a 10.261 e i guariti sono cresciuti di 302, arrivando a 55.735.

Stefano Dascoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ristori alle categorie penalizzate l'impegno di Valentina Vezzali

LA RIPARTENZA

PESCARA Maggio in fiore, nella speranza che il prossimo sia anche il mese del risveglio per le attività più colpite dalla pandemia. L'assessore regionale allo sport, Guido Liris, informa di avere incontrato il sottosegretario Valentina Vezzali per affrontare la questione dei ristori da destinare a uno dei comparti più penalizzati dalle chiusure, ottenendo dall'ex "spadaccina" azzurra, oggi rappresentante dello sport nazionale nel governo Draghi, ampie rassicurazioni.

«Ho trovato nel sottosegretario apertura e condivisione affinché venga individuata urgentemente una soluzione per supportare l'intero settore». E in attesa della ripartenza delle attività rimaste nel limbo, come quelle dello sport, delle attività culturali e di intrattenimento, della ristorazione (scesa in piazza ieri a Pescara) c'è chi chiede una accele-

razione sulla profilassi anti Covid. Come Rosa Pistilli, avezzanese, presidente nazionale dell'Opn (Organismo paritetico partecipazione & cogestione) che fa riferimento all'accordo siglato il 6 aprile scorso tra governo, sindacati e imprese, al fine di potenziare la campagna nazionale di vaccinazione.

MOMENTO

«In un momento delicato e complicato come quello che stiamo vivendo - spiega Pistilli - questo accordo rappresenta una svolta fondamentale affinché il tessuto imprenditoriale del nostro paese

L'EX CAMPIONESSA OLIMPICA E SOTTOSEGRETARIO HA INCONTRATO L'ASSESSORE REGIONALE LIRIS

possa ripartire in piena sicurezza, senza più norme confusionarie che destabilizzano la nostra società e calpestando la dignità di migliaia di aziende sottoposte a regole non chiarissime». L'intesa raggiunta tra governo, sindacati e imprese, prevede che la fornitura dei vaccini sia a carico del sistema sanitario nazionale, mentre i costi per la realizzazione e gestione dei piani aziendali, inclusi quelli per la somministrazione, sono interamente a carico del datore di lavoro. Nello stesso accordo è stato aggiornato il protocollo delle regole anti contagio, con la possibilità di sospendere l'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza in caso di inadempienza da parte delle aziende.

Intanto la Cgil Abruzzo segnala una scadenza importante: quella del 30 aprile, entro cui vanno presentate le domande per l'assegnazione del Reddito di Emergenza, misura inserita nel Decreto Sostegni 2021. Si tratta di



una indennità erogata per tre mesi che varia da un minimo di 400 a un massimo di 840 euro in base alle condizioni familiari, destinata a chi ha avuto un reddito particolarmente basso nello scorso mese di febbraio.

SINDACATI

L'organizzazione sindacale ricorda che il Reddito di Emergenza è stato esteso anche a coloro che non percepiscono più la Naspi o la Diss-Coll (indennità di disoccupazione) tra luglio 2020 e febbraio 2021 e che, oltre ad avere un reddito Isee inferiore a 30.000 euro, non erano occupati alla data del 23 marzo scorso. Questa seconda misura, che prevede il pagamento di tre mensilità da 400 euro, è andata a sostituire la proroga di due mesi della Naspi prevista nel 2020 dal Decreto Risto-

ri. In entrambi i casi, come spiega ancora la Cgil, si tratta di strumenti «volti a sostenere persone in difficoltà che non percepiscono altri emolumenti e a cui è stato necessario assicurare un reddito, anche se per soli tre mesi, necessario a garantirne la sopravvivenza». La vicina scadenza del 30 aprile rischia però di lasciare fuori da questa misura di sostegno una parte considerevole degli aventi diritto, anche in considerazione del fatto che è stato possibile presentare le domande solo a partire dal 7 aprile, meno di una settimana fa. La Cgil Abruzzo ricorda di avere elaborato nel 2020 ben 5.102 richieste, inoltrate da soggetti che potenzialmente hanno diritto al Reddito di Emergenza.

Saverio Occhiuto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coprifuoco e città "chiuse" giù gli incidenti stradali

IL REPORT

PESCARA Incidenti stradali in netto calo in Abruzzo nel 2020, ma attenti all'effetto ottico. Il dato, per quanto positivo, risente fortemente di ciò che è accaduto nell'anno in cui è scoppiata la pandemia: misure restrittive sulla mobilità tra Comuni e Regioni, istituzione del coprifuoco, maggiori controlli sul territorio da parte delle Forze dell'ordine. Variabili che avendo influito pesantemente sulla circolazione dei veicoli, hanno di conseguenza ridotto il rischio incidenti. A spiegarlo nei dettagli, numeri alla mano, è l'avvocato Gianluca Spo-

sato, presidente di Adism (Associazione difesa infortuni stradali). Il report dice che in Abruzzo lo scorso anno si sono registrati 1.269 incidenti stradali, con 451 feriti e 22 vittime. Un dato in netto calo rispetto al 2019, quando erano state 79 le persone che avevano perso la vita a seguito di sinistri avvenuti sulle strade.

Nello stesso anno era stata la provincia dell'Aquila a balzare al primo posto per il numero di morti causati da incidenti gravi. Non cambia invece la casistica generale: 74 incidenti su 100 si verificano nei centri abitati, 5 in autostrada, 21 su arterie extraurbane. Sempre secondo l'analisi dell'associazione, una delle misure che

avrebbe maggiormente inciso nel 2020 sul calo dei sinistri è il coprifuoco, con il divieto di circolazione dalle 22 alle 5 del mattino. Una fascia oraria in cui solitamente - ricorda Sposato - si verificano gli incidenti più gravi, per scarsa visibilità e stanchezza alla guida. Altrettanto importante sarebbe stato il massiccio intervento delle forze dell'ordine nell'attività di controllo, con 25.000 pattuglie della Polizia stradale impiegate nel 2020 e oltre 50.000 infrazioni accertate. A questo proposito, la violazione più frequente ha riguardato i limiti di velocità.

S. Occh.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMBIENTE S.P.A.

Avviso di rettifica e proroga termini bando di gara
CIG 86486904C4
Oggetto: affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici per il personale di Ambiente S.p.A. Si comunica che, giusta Determina del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ambiente S.p.A. del 02/04/2021, il termine per la presentazione delle offerte relative alla procedura in oggetto è differito alle ore 12:00 del giorno 27/04/2021 e la seduta pubblica per la verifica della documentazione amministrativa è fissata alle ore 10:00. Il termine per la presentazione di questi è differito alle ore 17:00 del giorno 16/04/2021. Il resp. unico del procedimento Ing. Massimo Del Bianco

Legalmente

Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081
www.legalmente.net	

Appello apertura inventario pubblico, successione Modesti Luigi

Dati riguardo appello:

Con ordinanza del 23.02.2021, il Tribunale distrettuale di Zurigo ha disposto riguardo la successione del Signor Modesti Luigi, nato il 26.04.1941, cittadinanza italiana, deceduto il 01.01.2021, fu residente in Feldblumenweg 33, 8048 Zurigo (Svizzera), di allestire l'inventario pubblico.

Informazioni a riguardo:

Ai creditori (compresi i creditori fideiussori) come anche ai debitori del defunto, è richiesto di annunciare i crediti e debiti risultanti (riferimento fino giorno decesso: 01.01.2021) per iscritto entro il termine di scadenza per la presentazione al seguente contatto: Notariat Altstetten-Zürich, Altstetterstrasse 142, CH-8048 Zürich, altstetten-zuerich@notariate.zh.ch. Si richiama l'attenzione dei creditori sulle conseguenze del mancato annuncio, secondo cui gli eredi non saranno ritenuti responsabili nei confronti di tali creditori i cui crediti non sono inclusi nell'inventario a causa della mancata registrazione, né personalmente né con l'eredità, a meno che siano garantiti da pegno sopra i beni ereditari. Termine di scadenza: 3 mesi, a partire dal 14.04.2021, termine ultimo: 14.07.2021. Luigi Modesti è forse proprietario di immobili e terreni a Teramo e Roseto degli Abruzzi.